



Decreto Dirigenziale n. 976 del 22/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013 MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DELLA ASSOCIAZIONE E/E VITA CAMPANIA ONLUS CUA 0617711214 PER IL PROGETTO "AMNE-ROSUS TRA IL CALORE E IL VOLTURNO" BIMESTRE SETTEMBRE OTTOBRE 2009

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla Associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS** identificata con CUAA **06217711214** acquisita al protocollo regionale con il n. **964532** in data **09/11/2009**;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P.A. di Benevento la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti con una spesa di euro **39.074,73** ed inserita negli elenchi inviati al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni per il bimestre di presentazione **Settembre-Ottobre 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il D.D. n. **29** del **12/01/2011** con il quale è stata approvata a seguito del **NULLA OSTA** del Settore ITABI la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Settembre-Ottobre 2009** per la Misura 323 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria è riportato l'associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS**, CUAA **06217711214** destinatario di aiuti per una Spesa Ammessa di euro **39.074,73** per la realizzazione del progetto: **"Amne-Rosus tra il Calore e il Volturmo"** che prevede investimenti per un Contributo totale di euro **39.074,73** come riportato nel seguente quadro economico:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa non amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costi per personale	€ 37.950,00	€ 28.290,00		€ 28.290,00
B	Costi eventi e mostre	€ 4.096,00	€ 4.096,00		€ 4.096,00
	Imprevisti MAX 5%				
C	Spese Generali (max 12%)	€ 834,80	€ 631,53		€ 631,53
D	IVA ed eventuali altre imposte	€ 7.119,20	€ 6.057,20		€ 6.057,20
Totale contributo concesso					€ 39.074,73

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi **non** rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007/2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS** ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTA

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 art. n.34 ;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art.4 che disciplina i poteri dei dirigenti;

alla stregua della istruttoria compiuta dall'UDA

DECRETA

Per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente riportate

di concedere ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 323 è concesso al Richiedente AMBIENTE EE' VITA CAMPANIA ONLUS (in seguito Beneficiario) identificato dal CUAA 06217711214 un beneficio totale di € 39.074,73 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 595121729 per la realizzazione di un progetto denominato **"Amne-Rosus tra il Calore e il Volturmo"** del costo totale di € 39.074,73 così come dettagliato nella seguente tabella:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa non amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costi per personale	€ 37.950,00	€ 28.290,00		€ 28.290,00
B	Costi eventi e mostre	€ 4.096,00	€ 4.096,00		€ 4.096,00
	Imprevisti MAX 5%				
C	Spese Generali (max 12%)	€ 834,80	€ 631,53		€ 631,53
D	IVA ed eventuali altre imposte	€ 7.119,20	€ 6.057,20		€ 6.057,20
Totale contributo concesso					€ 39.074,73

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 39.074,73 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni a tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando di Misura 323 e dalle disposizioni generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario deve:

a) entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, comunicare allo scrivente Settore a mezzo raccomandata A.R. ovvero a mezzo telefax al numero 0824-364329:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato (IBAN, Istituto di credito, sede a indirizzo della filiale) ovvero del conto corrente postale dedicato (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale a indirizzo);
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- Un dettagliato cronoprogramma delle iniziative riportante tempi e luoghi e relative risorse coinvolte, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ad esso.

b) se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni, comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto l'avvio degli investimenti finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito

postale a telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti a del piano della sicurezza;

c) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori attraverso il conto corrente bancario/postale dedicato;

d) completare i pagamenti relativi agli investimenti finanziati dal presente decreto entro il termine indicato al punto g);

e) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 323 - decreto di concessione n. ___ del _____";

f) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

g) ultimare la realizzazione del progetto entro 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento e darne tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario potrà, per garantire una migliore copertura finanziaria degli investimenti previsti dal progetto, accedere ad un'anticipazione e/o al pagamento di una o due tranches del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento (accertamento parziale per stati di avanzamento) attraverso apposita domanda di pagamento.

Anticipazione

Il Beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al 50% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da inviare allo scrivente Settore secondo le modalità previste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste.

Acconto

Il Beneficiario potrà richiedere ulteriore pagamento, in forma di rimborso, per un importo tale che le somme complessivamente erogate non superino l'90% del contributo totale riconosciuto. A tal fine il beneficiario trasmette contestualmente alla richiesta gli atti giustificativi delle spese effettivamente sostenute a valere sul 1°SAL e sulle eventuali spese tecniche.

Nello specifico le domande di pagamento, fatte pervenire allo scrivente Settore a mezzo raccomandata con Avviso di Ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'estratto del sottoconto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
- copia delle fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente

quietanzate ed annullate in originale;

- stato di avanzamento lavori (SAL) corredato di tutti gli atti ad esso connessi.

Saldo finale

La domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/ tecnico che assiste il Beneficiario;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
- c) dichiarazione, a cura del Direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione);
- e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in conformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- g) copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- f) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di esse gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- g) copia delle fatture e di documenti aventi forza probatoria equivalente quietanzati relativi alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste il Beneficiario e corredata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità;
- h) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. Per ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data del giustificativo presentato, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, e gli estremi del bonifico (numero, data, istituto emittente ed importo);
- i) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Art. 5) Richieste di variante

Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata.

Le relative richieste potranno essere valutate se giustificate da fatti o condizioni assolutamente imprevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario; non sono comunque ammesse varianti al progetto d'investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile e/o modificarne la posizione in graduatoria. Le modifiche al progetto non potranno prevedere una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

La domanda di variante, così formulata, va inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste e le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste il Beneficiario e controfirmata dallo stesso. La variante in corso d'opera potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del Decreto legislativo 163/2006.

Il periodo di istruttoria della richiesta di variante non prolunga il tempo concesso per l'ultimazione degli investimenti ammessi.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del Beneficiario e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale.

Art. 6) Richieste di proroga

Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste il Beneficiario. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A/R entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo scrivente Settore adatterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del presente provvedimento di concessione.

Art. 7) Sanzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Sanzioni

Sia per gli accertamenti finali che per gli accertamenti parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal Beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione

Il Beneficiario, in caso di accertate false dichiarazioni, verrà escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania. Sarà avviato inoltre l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti un'attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il Beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa.

d) Decadenza - Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA potrà agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal

collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- conservare la documentazione amministrativa contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.

Per i progetti relativi alla tipologia c)

- rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto degli interventi per un periodo di almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per gli enti pubblici, mentre per il privato a far data dalla chiusura del procedimento. La fruibilità dovrà essere resa nota esplicitando giorni ed ora di apertura al pubblico.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Considerato che l'art. 11 del DPR 252/98 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organi competenti della richiesta di informativa senza riscontro, le

Amministrazioni richiedenti possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizione risolutiva; Considerato il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati; si ritiene di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta sopra riportata, fermo restando la facoltà di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Al coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile UFA;
- Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente di Misura regionale Misura 323;
- Al Dirigente del Settore ITABI;
- Al BURC per la relativa pubblicazione;
- Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AAGG" della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Francesco Massaro